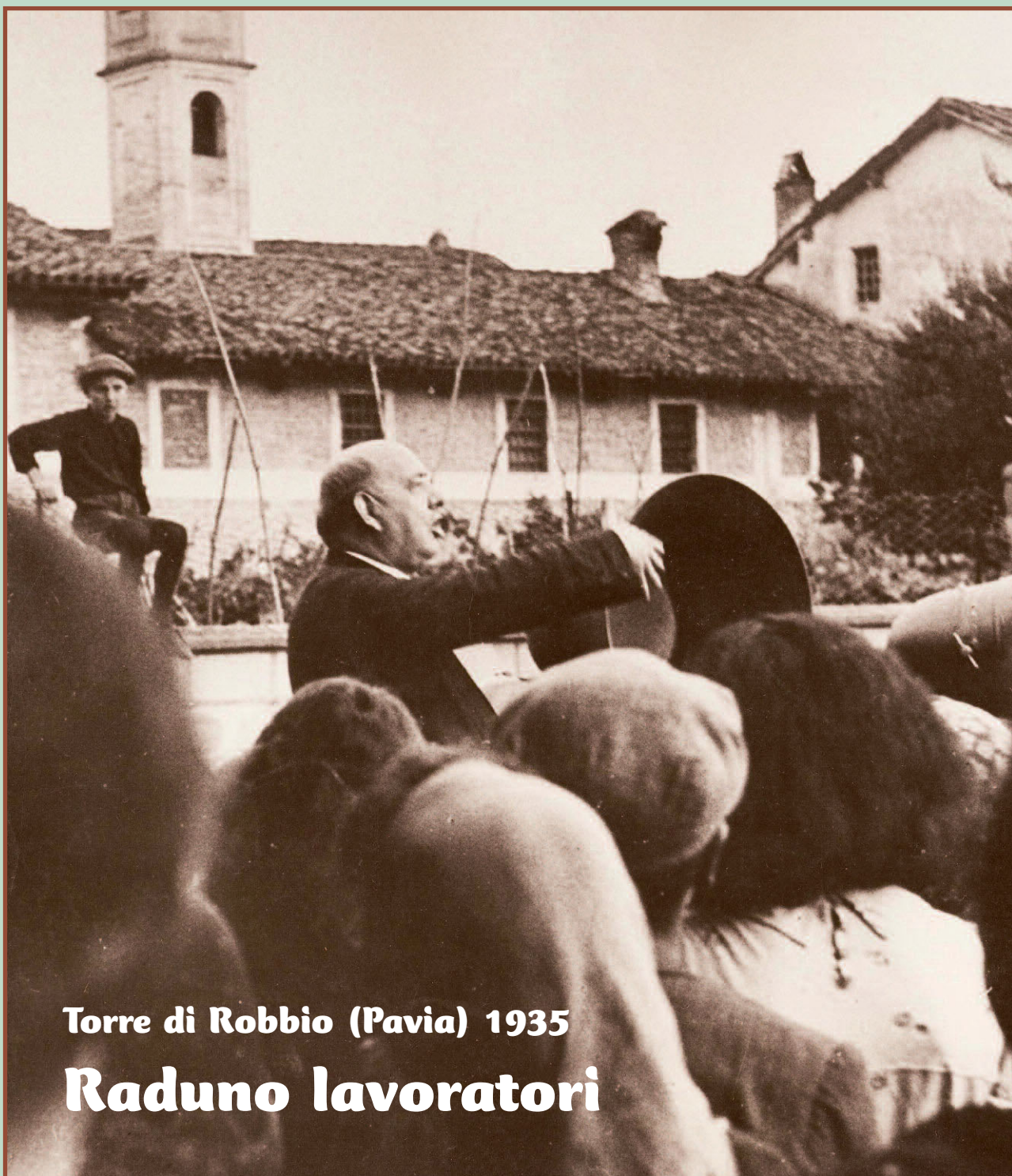


Padre Francesco Pianzola

una vita per la gente

A CURA DELLE MISSIONARIE
DELL'IMMACOLATA REGINA DELLA PACE - MORTARA

49



Torre di Robbio (Pavia) 1935

Raduno lavoratori

Cenni biografici

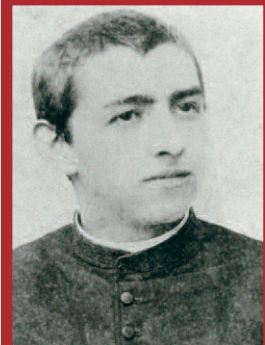
Padre Francesco Pianzola,
fondatore delle Suore Missionarie
dell'Immacolata Regina Pacis
e degli Oblati diocesani dell'Immacolata,
nacque in Sartirana Lomellina (PV) il 5/10/1881,
fu ordinato sacerdote in Vigevano il 16/3/1907.
Morì il 4/6/1943 in Mortara (PV),
ove fu sepolto nella cappella
della Casa Madre delle Suore.

La passione di essere annunciatore del Vangelo
nella sua terra, prediligendo i poveri, gli umili,
i dimenticati delle campagne e delle fabbriche,
lo spinse alla predicazione itinerante rivolgendosi
al popolo e ai giovani.

Dal contatto vivo e profondo con la sua gente,
di cui conobbe la fame di Verità
e dalla conoscenza sofferta
della situazione della donna
nei campi e nelle fabbriche,
percepì la voce di Dio che lo chiamava
a realizzare nuove iniziative apostoliche
al fine di arrivare a tutti per spezzare a ciascuno
il buon pane del Vangelo.

Fondò perciò una Congregazione femminile,
le Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis,
perché "piccoli e poveri Gesù, serve di anime povere"
andassero a cercare i più lontani,
nei cortili, nelle periferie,
per ripetere "con semplicità e amore"
la Parola che salva,
collaborando al sacerdozio cattolico.

Volto di Padre Francesco Pianzola



Il tempo “vigile” dell’Avvento... tempo di un desiderato “annuncio”

Viviamo pienamente il percorso verso la beatificazione del nostro Venerabile Servo di Dio, Padre Francesco Pianzola, con l’attenzione e la vigilanza proprie del tempo dell’Avvento, mentre sta per concludersi l’anno centenario della sua Ordinazione sacerdotale.

L’iter della Causa di beatificazione ha ripreso il suo percorso; superata la Consulta dei Teologi, attende il pronunciamento dei Cardinali e Vescovi e il Decreto del Santo Padre. I passi che ancora restano da percorrere non ci distolgono dalla gioia di un’attesa che conosce il suo compimento; con Maria Immacolata vogliamo assaporarne tutte le espressioni e scrutare i segni di un annuncio che sta per venire.

Molti amici si uniscono nella preghiera di intercessione perché la nostra Chiesa diocesana pos-

sa indicare, nella figura del Servo di Dio, il cammino di santità sia del sacerdote sia del laico, che vive nel segno della fedeltà, la dimensione del quotidiano.

Rileggendo l’esperienza di vita del nostro Venerabile, anche e soprattutto attraverso il linguaggio mediatico, ritorna continuamente a noi un messaggio di impegno e di forza: fare di noi e delle nostre comunità, dei luoghi di pensiero, di creatività, di spinte dinamiche verso la missione, vissuta dentro le proprie mura di casa, nella parrocchia, nel mondo intero.

Questo stile, di semplicità e di immersione insieme, fresco e vitale nell’attività apostolica di Padre Francesco Pianzola, ha fatto breccia in molti cuori; ha convocato tanti “Amici”, rinnovando il volto della Famiglia Pianzolana. Non





c'è, infatti, santità, senza la sete di dire, raccontare l'esperienza dello Spirito che è gioia di partecipazione e di comunione. Testimonia Roberto Signorelli, il protagonista del *"Don Niente il Musical"*:

"Questo grande sacerdote mi ha trasmesso l'amore per il Vangelo. Ho deciso di seguire le orme di questo prete eccezionale ed entrare nel seminario di Vigevano. (...) I segni della chiamata c'erano in me già tutti da tempo, ma ho voluto prima concludere gli studi e cimentarmi anche nel campo lavorativo per avere una visione completa della vita ed essere sicuro di compiere un passo così importante".



Forti e felici di questa testimonianza tutti gli amici del gruppo, sono impegnati su fronti diversi, tutti pienamente coinvolti nella pastorale parrocchiale e nella vita spesa per gli altri, in particolare per i più deboli e i più fragili!

Padre Pianzola ha seminato e Qualcuno ha raccolto: la forza del seme, di quello più piccolo secondo il Vangelo, la forza del sale e del lievito, saranno capaci di fermentare altre esistenze. Il discepolato di uomini e di donne, che si accompagna, spesso anche oggi, ad una forma di vita secondo lo Spirito ricrea la modalità del vivere e dà spazio a nuove energie che diventano circoli di vita e di solidarietà: è l'esperienza nuova attuata nei luoghi pastorali, da noi lasciati per l'età e carenza di Sorelle, dagli "Amici di Padre Pianzola" che

continuano ad indicare la potenzialità della preghiera comune e della missione tra i fratelli.

Spesso un nuovo modo di guardare e di vedere l'altro come un compagno di viaggio diventa assunzione di responsabilità nella partecipazione e nella capacità di scrutare i segni dei tempi, come "sentinelle avanzate".

Una gioia appassionata, contagiosa brilla nei gesti e nelle espressioni dei giovani della "Associazione Padre Pianzola" e la loro interpretazione in *"Don Niente il Musical"* ha parlato di freschezza e di immediata identificazione, nel proporre il Musical ai Volontari della Croce Azzurra (30 settembre scorso) a ricordo della prematura scomparsa dell'amico Riccardo Canessa, e a quelli della Croce Rossa (22 novembre) in occasione della consegna del "Premio Castello Città di Vigevano" al nostro Vescovo Mons. Claudio Baggini.

Ci uniamo alla gioia di tutta la Città nel riconoscere al Pastore il valore di una presenza buona ed efficace che sa indicare orizzonti alti di impegno e di servizio.

Al Vescovo diciamo anche la riconoscenza di Figlie per la passione con cui segue ed attende lo sperato esito della Causa. È quel *"bacio del suo Vescovo"* che il nostro Fondatore ha sempre sognato.

Testimonianza

Tutto quanto andrò a raccontare si è verificato prima del mio intervento alle corde vocali, cioè nell'ultima settimana di maggio dell'anno 2002

Il Professor Vecchi, dell'Ospedale Civile di Vigevano, trovò qualcosa che non andava alle mie corde vocali, per cui mi fissò un'ulteriore visita per lunedì, 4 giugno (una data giusta, sottolinea la moglie). Saputo questo, lavorando al Centro Sociale P. Francesco Pianzola di Mortara, comunico la mia situazione alle Suore: "Preghiere a non finire, Signor Bio, stia tranquillo", mi ripetono.

4 giugno: mi fanno un'incisione alle corde vocali, ecografie, foto. Il Dottor Vecchi, un esperto in materia, mi spiega che la grossa massa disturba le corde vocali, per cui si richiede un'asportazione. (Non so che cosa abbia detto alle mie figlie e a mia moglie circa il "valore" di quella massa tumorale: se fosse benigna o altro).

Dopo una ricerca accurata di un altro Specialista in materia, rintracciamo un luminare a Brescia, per un consulto. Anche lui consiglia l'operazione con urgenza... Dopo un consulto con le figlie e la moglie, e tanti altri tentativi, mi sono deciso per Vigevano.

Prima di essere ricoverato, però, ho incominciato a peregrinare sulla tomba di Padre Pianzola: l'ho chiamato tanto!! Ho chiamato Maddalena di S. Remo, Madre Anna meno, dico la verità...! Solo dicevo di non bisticciare tra di loro, ma di fare qualcosa per me: "Guidate la mano del dottore che avrà in mano il bisturi."

L'intervento fu deciso per il 17 giugno.

Ho vissuto l'attesa affidandomi, giorno e notte, al Signore: più che preghiere e qualche rosario, ho veramente vissuto un affidamento, una consegna della mia vita... Era un parlare con Dio.

Sono andato anche a Bereguardo, dove è sepolta Maddalena!!! Ho detto dei rosari sulla sua tomba: ho parlato direttamente a lei, chiedendole sempre di guidare la mano dei

dottori. Non pensavo al mio male, in quanto avevo capito che era un tumore maligno, dal silenzio dei miei famigliari.

Ancora il mattino del 17 giugno mi sono affidato ai miei Santi. Mia figlia Paola aveva messo immagini ovunque, per farmi sentire protetto.

Non so nulla del giorno dell'operazione. Passa il primo giorno, passa il secondo, (la presenza dei miei accanto al mio letto mi dava tanta forza) al terzo giorno, il 20 mattino, l'ora non la so... seduto sul letto, di solito non riuscivo ad appoggiarmi con la testa al cuscino, ... (mi commuovo!!!) non so che cosa è successo.. una cosa strana: era una realtà, non visiva, ma sentita.... L'ho sentita!!!

Sulla mia faccia, due mani che partivano da sotto la gola, dietro di me, Qualcuno mi prendeva con le due mani, mi tirava su, oltre l'orecchio: due mani prima di donna, due volte ed aveva nelle dita un tipo di rughe, un senso di filato, ma di una morbidezza e di una tenerezza che mi facevano stare bene... Mi chiedevo da dove arrivassero quelle mani e non capivo... Dopo quell'attimo, in cui le mani mi sono passate due volte sul volto... sento altre due mani, robuste, piene, gonfie che passavano come le altre sotto la gola e andavano oltre le orecchie, sempre come le prime per due volte. In quell'istante, i miei, c'erano tutti, mi chiamarono... io facevo loro segno di aspettare.... e di tacere...

Loro non capivano (io non potevo parlare!!!) continuavo a fare il gesto con la mano di fermarsi. Si sono fermati... in silenzio.

Io sono tornato nella stessa situazione ed ho rivissuto la stessa esperienza: per altre due volte ho sentito le stesse mani passare per due volte, quelle femminili prima, e poi quelle maschili... e lì mi sembra proprio di aver notato una manica nera... però non ho visto la mano, ho visto la manica nera, la destra!! Poi mi sono svegliato... al momento non ho detto niente, perché ero intontito da quelle sensazioni. Avevo appuntato qualcosa di questo... ma era incomprensibile ai miei.



Quando ho incominciato a parlare.. ho raccontato tutto. I miei sono rimasti lì..., quasi a dirmi... : "Papà tu stai fantasticando.." "No, ragazzi, ciò che ho vissuto io, è una qualcosa che non vi so spiegare, ma vi dico che è la verità; una pura realtà! Io tutti i momenti mi sento addosso quelle mani". Ciò significa una cosa sola, a modo mio: che sono guarito. Anche perché, dopo il secondo giorno il dottore era venuto a darmi garanzia sull'intervento, aggiungendo che non era necessaria la chemioterapia, in quanto la cosa era risolta: tutta la massa tumorale era stata asportata, che era stata eseguita una perfetta pulizia intorno; solo una corda vocale era stata amputata.

Tutte le volte che passava a trovarmi mi ripeteva le stesse cose: "Dio mi ha guidato le mani!".

Mia moglie aggiunge ciò che è avvenuto dopo l'operazione.

Mio marito è uscito dalla sala operatoria alle ore 15 (dalle ore 9): il Professore ci ha chiamati e ci ha fatto vedere ciò che aveva tolto, dicendo che avrebbe dovuto far analizzare i linfonodi asportati (il referto fu negativo!). Anche il post-operatorio fu lento ma sereno.

Che cosa ho pensato in quei momenti: ecco il Padre di Mortara e Maddalena di San Remo mi hanno aiutato... mi hanno guarito.

Ma..... il racconto che segue e fattomi successivamente, da mia moglie, dice altro.

Era un venerdì, il 14 giugno, giorno di mer-

cato... Entro nel Salone della tomba del Padre, come al solito... Vedo il giornalino, il numero per il 30.mo di morte di Madre Anna: "Da un incontro, una vita". Come faccio sempre, prego sulla tomba del Padre e di Madre Anna.. Prima di uscire, mi giro e dico, due o tre volte: "Padre, Madre, vi aspetto a Vigevano lunedì". Tornata a casa, dopo il pranzo, ci mettiamo a riposare io in poltrona, lui sul divano. Ad un certo punto, assopita, sento entrare qualcuno dalla porta e dico a mio marito: "Non abbiamo chiuso". Nel dormiveglia, avvertivo il clima di silenzio e di vento, vissuto il 4 giugno precedente, quando avevamo portato le offerte all'altare durante la Messa in cortile nell'anniversario della morte del Padre. Però nella mia mente dicevo: è entrato qualcuno. La casa era quella vecchia... , con poche cose dentro, appoggiate al muro: Madre Anna e il Padre... Madre Anna con la stessa faccia che ricordavo io... quando ci salutava, appoggiandosi al balconcino, mentre noi giocavamo nel cortile. Avvertivo quel silenzio, di quel giorno...

Ancora adesso guardo e mi dico.. sono entrati qui... e mi guardavano come a dirmi: "Ci hai chiamati e siamo qui!" Come non credere a questa cosa: sono andata sulla loro tomba al mattino e al pomeriggio mi succede questa cosa!! Ho tenuto il mio segreto ... fino al racconto di mio marito!!

Abbiamo raccontato tutto alla Dottoressa Annalisa Inglese e a suo marito, il Dottor Federico Lenchi. Al Professore non ho raccontato tutto, ma l'ho ringraziato perché mi ha operato bene: perché con le sue mani c'erano altre mani ad operare...

Tutte le sere, a qualsiasi ora, io sento su di me, quelle mani!

Quando sono stanco... penso a quelle mani.

Le date della mia esperienza riportano tutte alle date significative del Padre e di Madre Anna.

E... poi... non sono ritornato sulle tombe a ringraziare.. perché me li sento addosso, con me.

Questa è la nostra fede. Io so che sono guarito.

Giuseppe e Pinuccia Bio

Anche tu, Gesù, nasci
lungo la strada,
anche Tu
come tanti piccoli
e poveri sfollati
da un paese all'altro.
Vieni Bambino tra noi:
e sei Eternità nel tempo.



Auguriamo a tutti gli Amici di stupirsi di un Dio così.

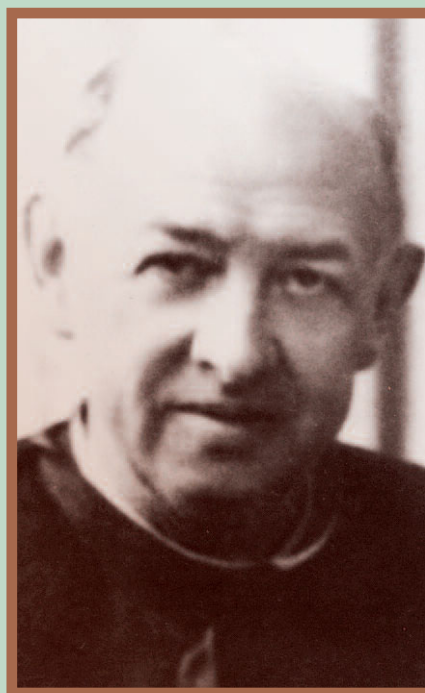


Ricordo di Piera Paltro

**Piera Paltro, la carissima autrice
di *Don Niente*, “*Una Storia di missione*”,
ispiratrice dei testi poetici su Padre Francesco Pianzola,
dei quadri della *docu-fiction* e di *Don Niente il Musical*,
vive oramai nel clima dei Cieli:
goda di quella profonda sintonia con le “*pure meraviglie*”
nell’incontro con l’Eterno.**

Preghiera di Intercessione

Ti adoriamo o Trinità Santissima,
e ti ringraziamo per i doni
di grazia e di virtù
che hai elargito al tuo servo
Padre Francesco Pianzola
fedele e zelante apostolo
dell'Eucarestia, dell'Immacolata,
della Chiesa, tra la gioventù
e tra la gente umile e bisognosa.
Sia per noi modello di vita cristiana
e intercessore in cielo.
Ti chiediamo
di glorificarlo anche in terra,
concedendoci la grazia
che fiduciosamente invochiamo.
Tre Gloria alla SS. Trinità



Con approvazione ecclesiastica

*Impegniamoci tutti ad aspirare con tutte le
forze alla santità e a sostenerci nel cammi-
no della perfezione cristiana, seguendo con
passo deciso la scia luminosa di santità
che ha sempre segnato il cammino della
nostra diocesi fino ai nostri giorni con
la figura eminente, perché crocifissa, del
servo di Dio, P. re Francesco Pianzola.*

*+ Claudio Baggini
Vescovo*

In caso
di mancato recapito
rinviare all'Ufficio
P.T. - PAVIA,
per la restituzione
al mittente
che si impegna
a pagare
la tassa dovuta

***Per informazioni, richieste di biografie, immagini o altro materiale
e per la comunicazione di grazie ricevute, rivolgersi a:**
**Suor Tiziana Conterbia, Casamadre Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis,
via SS. Trinità, 16 - 27036 Mortara (PV)**
Tel. 0384-295462 - Fax 0384 - 98021 - 296018
E-mail: tiziana@missionariemortara.it - Sito web: www.pianzoline.it

Periodico trimestrale - n. 49 - settembre-dicembre 2007 - Spedizione in a.p art. 2. Comma 20/c legge 662/96 - Pavia
Aut. Dir. Prov. PT. Pavia - Autorizzazione del Tribunale di Vigevano N.2 del 23-11-1988
Direttore Responsabile: EMILIO PASTORMERLO - Stampa: Tipolitografia La Terra Promessa - Novara